



Aeroporto Leonardo Da Vinci – Fiumicino
MANUALE DELL’AEROPORTO – PARTE E
PROCEDURE OPERATIVE DELL’AEROPORTO, EQUIPAGGIAMENTI E
MISURE DI SICUREZZA

SEZIONI 7 - 33

Sommario

7	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI	5
7.1	Modalità e procedure per la fornitura di informazioni da inserire nella Pubblicazione delle Informazioni Aeronautiche (AIP), nonché per la segnalazione delle relative modifiche per le quali è richiesta l'emissione di un NOTAM, incluse le segnalazioni all'Autorità Competente e la tracciabilità delle stesse.....	5
7.2	Procedure e frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici, incluse le aree sottoposte a monitoraggio.....	5
8	MODALITA' DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO	6
8.1	Coordinamento con gli enti responsabili per la security.....	6
8.2	Prevenzione degli accessi non autorizzati all'area di movimento.....	7
9	ISPEZIONE, VALUTAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO E DELLE ALTRE AREE OPERATIVE.....	8
9.1	Modalità e mezzi di comunicazione con il fornitore ATS durante le ispezioni	8
9.2	Checklist ispettive, rapporti di ispezione e mantenimento delle registrazioni	9
9.3	Frequenza delle ispezioni e modalità di gestione delle azioni.....	10
10	ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA	11
10.1	Checklist ispettive, rapporti di ispezione e mantenimento delle registrazioni	11
10.2	Frequenza delle ispezioni e modalità di gestione delle azioni correttive....	12
11	EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI	13
11.1	Equipaggiamenti gestiti dal Gestore.....	13
11.2	Equipaggiamenti non gestiti dal Gestore.....	13
12	MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL'AREA DI MOVIMENTO	15
12.1	Manutenzione dell'area di movimento relativa ad aree pavimentate, a piste e vie di rullaggio non pavimentate, al drenaggio delle piste, delle strip e dell'aeroporto	15
12.2	Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture	15
13	GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO.....	16

13.1	Coordinamento, pianificazione e realizzazione di infrastrutture e lavori di manutenzione.....	16
13.2	Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori.....	17
14	APRON MANAGEMENT SERVICE	18
14.1	Trasferimento dell'aeromobile tra il fornitore dei servizi di traffico aereo e l'AMS unit	18
14.2	Assegnazione piazzole di sosta aeromobili.....	18
14.3	Avvio motori e push-back.....	18
14.4	Servizio di marshalling e di follow-me.....	19
15	APRON SAFETY MANAGEMENT	20
15.1	Prevenzione e protezione dal Jet Blast e Downwash.....	20
15.2	Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili.....	21
15.3	Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale.....	21
15.4	Verifica del rispetto delle procedure di safety da parte del personale operante sul piazzale.....	22
15.5	Scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.	22
16	CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI.....	23
16.1	Controllo dei veicoli	23
16.2	Regole di circolazione.....	24
16.3	Rilascio della patente aeroportuale.....	24
16.4	Procedure di Scorta	24
17	GESTIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA FAUNA SELVATICA	26
18	MONITORAGGIO DELL'AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE.....	27
18.1	Monitoraggio degli ostacoli all'interno e all'esterno del sedime aeroportuale e le azioni da adottare, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale	27
18.2	Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all'utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale.	27
19	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE	28

19.1	Gestione delle emergenze in aeroporto e nei suoi dintorni.....	28
19.2	Verifica delle infrastrutture e degli equipaggiamenti da utilizzare in caso di emergenza.....	28
19.3	Esercitazioni volte a verificare l'adeguatezza del Piano di Emergenza	28
20	SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO	29
21	RIMOZIONE DEGLI AEROMOBILI INCIDENTATI	30
22	GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE.....	31
22.1	Equipaggiamenti, aree di stoccaggio, consegna, erogazione, gestione e relative misure di safety.....	31
22.2	Qualità e corretta classificazione del carburante, intervalli di audit e ispezioni, checklist di controllo, campionamenti e conservazione della documentazione.....	31
23	OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITA'	33
24	OPERAZIONI INVERNALI	34
25	OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	35
26	OPERAZIONI NOTTURNE	36
27	PROTEZIONE DEI RADAR E ALTRI AIUTI ALLA NAVIGAZIONE	38
28	OPERAZIONI DI AEROMOBILI CON CODICE LETTERALE SUPERIORE AL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'AEROPORTO.....	39
29	PREVENZIONE DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO	40
30	PROCEDURE DI COMUNICAZIONE	41
31	PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI	42
32	HANDOVER OF ACTIVITIES	43
33	ALTRE PROCEDURE.....	45
33.1	UTILIZZO DI ALCOOL, DROGHE E MEDICINALI.....	45
33.2	PROGETTAZIONE.....	46

7 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AEROPORTUALI

La presente sezione si articola sulla base dei contenuti di seguito riportati:

7.1 Modalità e procedure per la fornitura di informazioni da inserire nella Pubblicazione delle Informazioni Aeronautiche (AIP), nonché per la segnalazione delle relative modifiche per le quali è richiesta l'emissione di un NOTAM, incluse le segnalazioni all'Autorità Competente e la tracciabilità delle stesse

Il processo di Change management descritto in **B-2-2.10** ha come input le istanze di cambiamento infrastrutturale, operativo e organizzativo che hanno potenziale impatto sui requisiti di certificazione. In tale ambito sono valutate le eventuali modifiche, definitive o transitorie, relative alle informazioni aeroportuali.

Il processo di gestione del cambiamento si interfaccia con il provider dei servizi ATS (ENAV) in virtù dell'**Accordo ADR-ENAV Allegato 9** – Change management.

Il processo di gestione dei dati aeronautici pubblicati in AIP è disciplinato dai seguenti documenti:

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 1** - Accordo per la fornitura dei dati aeronautici;
- **E-7-MOV01** – Procedura operativa “Notifica dei cambiamenti alle informazioni di aerodromo riportate in AIP”. Descrive il processo di gestione del dato aeronautico per quanto di competenza del Gestore, in conformità all'Accordo ADR-ENAV;
- **E-7-ADQ Manual** – Manuale che descrive il processo di gestione della qualità del dato aeronautico, in conformità ai Reg. UE 139/2014 e 2017/373, all'Accordo ENAV-ADR e Reg. “Servizio Informazioni Aeronautiche” ENAC;
- **E-7-MOV06** – Procedura operativa “Diffusione delle informazioni sull'operatività dell'Aeroporto”. Descrive il flusso comunicativo e le responsabilità nella diffusione delle informazioni aeronautiche attraverso NOTAM;

Il processo di gestione dei dati ostacoli è disciplinato dai seguenti documenti:

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 7** - Monitoraggio degli ostacoli alla navigazione aerea;
- **E-18-GEN03** – Procedura operativa “Gestione degli ostacoli e dei pericoli per la navigazione aerea”. Descrive il processo di gestione dei dati relativi agli ostacoli per quanto di competenza del Gestore, in conformità all'Accordo ADR-ENAV. La procedura inoltre descrive il processo di comunicazione di competenza del Gestore relativamente allo stato delle segnalazioni degli ostacoli e alla presenza di eventuali pericoli per la navigazione aerea.

In particolare il processo di rilievo degli ostacoli aeroportuali è disciplinato dalla stessa procedura **E-18-GEN03**.

7.2 Procedure e frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici, incluse le aree sottoposte a monitoraggio.

Le frequenze per il rilevamento dei dati aeronautici sono descritte nel Manuale **E-7-ADQ Manual**.

Le frequenze per il rilevamento (ai fini del monitoraggio) dei dati relativi agli ostacoli sono riportate nella procedura **E-18-GEN03**.

8 MODALITA' DI ACCESSO IN AREA DI MOVIMENTO

L'accesso all'area di movimento e alle altre aree operative dello Scalo, incluso l'accesso dei veicoli, è disciplinato dalle seguenti procedure:

- **Allegato 6.1 del Regolamento di Scalo:** Procedura per il rilascio delle tessere aeroportuali, che garantisce, oltre ai requisiti di security previsti dal Reg. UE 1998/2015 e dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, anche il soddisfacimento degli obblighi di formazione in materia di Safety previsti dal Reg. UE 139/2014, e descritti nel Manuale di Aeroporto. La procedura descrive inoltre le modalità di accesso per il personale con scorta;
- **Manuale di Aeroporto B-3:** definisce gli obblighi di formazione per il personale non scortato che debba fare accesso all'area di movimento;

L'accesso di mezzi, veicoli e attrezzature all'area di movimento è disciplinato dalle seguenti procedure:

- **Allegato 6.2 del Regolamento di Scalo:** Procedura per il rilascio dei lasciapassare per la circolazione in area airside per veicoli mezzi e attrezzature. La procedura garantisce, oltre ai requisiti di security previsti dal Reg. UE 1998/2015 e dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, anche il soddisfacimento degli obblighi di Safety previsti dal reg. UE 139/2014 e descritti nel Manuale di Aeroporto. La procedura descrive inoltre le modalità di accesso con scorta;
- **E-15-DDS Volume 2:** Disposizioni di Safety per la circolazione in Airside, elenca i requisiti definiti dal Gestore ai sensi del Reg. UE 139/2014, per consentire il rilascio del permesso di accesso e circolazione all'area di movimento e alle altre aree regolamentate dell'aeroporto di Fiumicino.

La presente sezione include:

8.1 Coordinamento con gli enti responsabili per la security

In conformità con il Reg. UE 1998/2015 e con il Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, il governo del Sistema di security aeroportuale è assicurato dalla figura del Security Manager, il quale ha tra i propri compiti quello di coordinare tale attività con le Forze di polizia e le Autorità ministeriali e aeroportuali.

Il Security Manager, nell'ambito della struttura organizzativa del Gestore riporta direttamente all'Accountable Manager, e si coordina con le altre figure responsabili nell'ambito del comitato operativo aeroportuale e dei tavoli di lavoro dedicati istituiti occasionalmente per le tematiche che hanno sia impatti su Safety che su Security.

8.2 Prevenzione degli accessi non autorizzati all'area di movimento

L'accesso all'area di movimento di persone e mezzi è regolato dalle seguenti procedure:

- **Allegato 6.1 del Regolamento di Scalo:** Procedura per il rilascio delle tessere aeroportuali;
- **Allegato 6.2 del Regolamento di Scalo:** Procedura per il rilascio dei lasciapassare per la circolazione in area airside per veicoli mezzi e attrezzature.

La prevenzione degli accessi non autorizzati è garantita da:

- Presidio dei varchi di accesso da parte del personale addetto alla sicurezza;
- Un sistema di allarme e telecamere che segnala direttamente alle Forze di Polizia ogni uso improprio dei varchi di accesso interni all'area sterile non presidiati, nonché ogni tentativo di accesso non autorizzato attraverso la barriera fisica perimetrale che delimita l'area di movimento;
- Un sistema di riconoscimento automatico del personale autorizzato collegato direttamente al database delle tessere aeroportuali.

9 ISPEZIONE, VALUTAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO E DELLE ALTRE AREE OPERATIVE

La presente sezione si articola in:

9.1 Modalità e mezzi di comunicazione con il fornitore ATS durante le ispezioni

La comunicazione con ENAV-TWR è obbligatoria per le attività ispettive che vengono svolte nell'Area di Manovra.

Le comunicazioni con ENAV-TWR avvengono tramite radio UHF.

Accordo ADR-ENAV Allegato 8 - Scambio informazioni. E' la procedura di interfaccia tra ADR ed ENAV che definisce le modalità di scambio delle informazioni operative in input alle operazioni quotidiane.

Le regole generali per l'esecuzione di tali ispezioni sono di seguito riportate:

- ☐ VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELLA RADIO PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA';
- ☐ RICHIEDERE A ENAV-TWR L'AUTORIZZAZIONE PER ACCEDERE ALL'AREA DI MANOVRA DESCRIVENDO POSIZIONE DI ACCESSO, MOTIVO E PERCORSO PREVISTO;
- ☐ ACCEDERE ALL'AREA DI MANOVRA SOLAMENTE DOPO AVER RICEVUTO L'AUTORIZZAZIONE DALLA ENAV-TWR;
- ☐ MANTENERE IL CONTATTO RADIO CON TWR DURANTE LE ATTIVITA' E SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI DA PARTE DI ENAV-TWR;
- ☐ ESEGUIRE LE ISPEZIONI DI PISTA PROCEDENDO IN DIREZIONE OPPOSTA A QUELLA DELLA PISTA IN USO;
- ☐ IN CASO DI AEROMOBILE NON SEGNALATO DA ENAV-TWR, LIBERARE IMMEDIATAMENTE LA PISTA E CONTATTARE ENAV-TWR PER ISTRUZIONI;
- ☐ IN CASO DI RICHIESTA DA ENAV-TWR DI INTERROMPERE L'ISPEZIONE LIBERARE L'AREA DOPO READ BACK E DARE CONFERMA A ENAV-TWR DI RWY CLEARED;
- ☐ IN CASO DI INTERRUZIONE DELLE COMUNICAZIONI INTERROMPERE LE ATTIVITA' E CONTATTARE ENAV-TWR VIA TELEFONO;
- ☐ PRIMA DI IMPEGNARE UNA PISTA, UNA TAXIWAY O UNA STRIP E' NECESSARIO OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DA ENAV-TWR;
- ☐ UNA VOLTA CONCLUSA L'ATTIVITA' COMUNICARE A ENAV-TWR DI AVER LIBERATO L'AREA COMUNICANDO IL PUNTO DI USCITA;

Le istruzioni di dettaglio circa la corretta comunicazione con ENAV-TWR fanno parte della formazione obbligatoria per l'abilitazione alla guida in area di manovra e sono riportate nei seguenti documenti:

- **E-15-DDS Volume 2:** Regole di circolazione in airspace;
- **E-16-ADC Volume 3:** Manuale di guida in airspace – Guida alle comunicazioni e fraseologia aeronautica;

Le modalità operative sono descritte nelle procedure elencate nella presente sezione Par. 9.2.

9.2 Checklist ispettive, rapporti di ispezione e mantenimento delle registrazioni

All'interno delle procedure citate nel presente paragrafo sono riportati i dettagli delle liste di controllo adottate per l'esecuzione delle ispezioni, realizzate e mantenute con l'obiettivo di supportare il personale addetto alle attività ispettive riducendo l'impatto del fattore umano. Tutte le evidenze a supporto delle attività eseguite sono mantenute in conformità con i requisiti di record keeping (Cfr. ADR.OR D.035) descritti nel Manuale di Aeroporto (Cfr. A-0-A01).

Si riportano di seguito le procedure operative che comprendono le attività ispettive dell'area di movimento:

E-9-MOV02: Procedura operativa "Ispezioni dell'airside".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione delle:

- ispezioni programmate, effettuate nell'area di manovra e di movimento, ed in particolare finalizzate al mantenimento delle condizioni di Safety delle seguenti infrastrutture:
 - Piste e relative STRIP e RESA;
 - Vie di rullaggio e relative STRIP;
 - APRON, inclusi piazzali di sosta aeromobili e vie di rullaggio;
 - Aree a verde limitrofe le infrastrutture di volo;
 - Strade di servizio e viabilità perimetrale;
- ispezioni straordinarie nei seguenti casi a rischio FOD:
 - Decollo di velivoli Code F;
 - Eventi meteo;
 - Ogni eventuale segnalazione e richiesta proveniente da ENAV-TWR, ENAC-DA e CEA.

E-9-MOV05: Procedura operativa "Rilevazione e diffusione della condizione superficiale delle piste".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione delle:

- ispezioni programmate ai fini della verifica periodica dell'aderenza di pista;
- ispezioni condotte sulle pavimentazioni potenzialmente contaminate ed eventuale trasmissione ad ENAV-TWR.

E-9-MAN09: Procedura operativa "Manutenzione degli AVL e dei sistemi elettrici".

La procedura descrive le attività che il Gestore mette in atto per la manutenzione dei sistemi AVL, incluse le attività ispettive periodiche effettuate dal personale EMN.

E-15-GEN01: Procedura operativa "Monitoraggio disposizioni di Safety".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione del monitoraggio delle disposizioni di Safety contenute nel Manuale di Aeroporto.

E-17-MOV11: Procedura operativa "Piano di prevenzione e controllo del rischio di impatto con la fauna selvatica".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione del monitoraggio effettuato dalla BCU.

E-15-MOV21: Procedura operativa "Pulizia dell'Airside e Prevenzione FOD".

Descrive le attività operative attraverso le quali viene assicurato il servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle aree airside, le attrezzature utilizzate e le modalità di verifica dello stato di pulizia dell'airside. La pulizia delle aree operative airside è finalizzata al contenimento del F.O.D. e focalizzata sul mantenimento di ottimali condizioni dello stato delle aree pavimentate destinate alla circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi. La procedura prevede un sistema di analisi del FOD raccolto al fine di identificare aree/fod critici e emettere le azioni di mitigazione necessarie.

9.3 Frequenza delle ispezioni e modalità di gestione delle azioni

All'interno delle procedure citate nella presente sezione sono riportate le frequenze delle ispezioni e le modalità di gestione delle azioni conseguenti ai risultati delle stesse.

10 ISPEZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AIUTI VISIVI E NON VISIVI E DEI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Gli impianti relativi agli AVL sono di proprietà del gestore Aeroporti di Roma Spa; mentre gli impianti relativi alle radioassistenze sono di proprietà di ENAV.

Per quanto riguarda gli AVL, la gestione operativa è di responsabilità di ENAV, mentre la manutenzione è di responsabilità di ADR. Gli interventi di manutenzione sono subordinati alla gestione operativa di ENAV-TWR il cui sistema di telecontrollo ha priorità sul sistema di manutenzione gestito da ADR.

Le comunicazioni che in queste fasi intercorrono fra ADR e ENAV-TWR avvengono attraverso una linea telefonica registrata. Tutti i comandi e le operazioni svolte sono registrate in modalità elettronica.

La configurazione completa degli aiuti visivi disponibili è riportata nella Parte C del presente Manuale.

I programmi di manutenzione sono elaborati nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l'esecuzione delle attività manutentive pianificate.

10.1 Checklist ispettive, rapporti di ispezione e mantenimento delle registrazioni

All'interno delle procedure citate nel presente paragrafo sono riportati i dettagli delle liste di controllo adottate per l'esecuzione delle ispezioni.

Tutte le evidenze a supporto delle attività eseguite sono mantenute in conformità con i requisiti di record keeping (Cfr. ADR.OR D.035) descritti nel Manuale di Aeroporto (Cfr. A-0-A01).

Si riportano di seguito le procedure operative che il Gestore attua al fine di garantire l'efficienza degli AVL e della segnaletica orizzontale e verticale dell'Aeroporto di Fiumicino:

E-9-MOV02: Procedura operativa "Ispezioni dell'airside".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione delle ispezioni dell'area di movimento, inclusi i seguenti aiuti visivi:

- Sistemi luminosi AVL;
- Segnaletica orizzontale e verticale.

E-9-MAN09: Procedura operativa "Manutenzione degli AVL e dei sistemi elettrici".

La procedura descrive le attività che il Gestore mette in atto per la manutenzione dei seguenti sistemi:

- Impianti AVL piste e vie di rullaggio;
- Impianti luci sentiero di avvicinamento;
- Impianti indicatori ottici di pendenza di avvicinamento (PAPI);
- Impianti di segnalazione luminosa degli ostacoli interni al sedime aeroportuale;
- Maniche a vento;
- Impianti di illuminazione di Apron (torri faro);

COPIA NON CONTROLLATA QUALORA STAMPATA O SCARICATA - UNCONTROLLED WHEN PRINTED/DOWNLOADED

ADR S.p.a. Restricted

This document contains information belonging to ADR S.p.a.; use of this information by the recipient is permitted exclusively in relation to the purpose for which the document was received. The reproduction or distribution of this document or any attachments is not permitted without the express authorization of ADR S.p.a.

- Impianti segnaletica verticale (tabelle luminose);
- Impianti di alimentazione elettrica;
- Sistema di monitoraggio e controllo luci pista;
- Impianti AVL temporanei e campali;
- Faro di aeroporto;

E-10-MAN13: Procedura operativa "Gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale delle infrastrutture di volo".

La procedura descrive le modalità di gestione degli interventi manutentivi e di monitoraggio prestazionale della segnaletica orizzontale presente sulle seguenti infrastrutture:

- Piste;
- Vie di rullaggio;nm
- APRON, inclusi piazzali di sosta aeromobili e vie di rullaggio;
- Strade di servizio e viabilità perimetrale;

E-11-MAN16: Procedura operativa "Gestione e manutenzione degli equipaggiamenti".

La procedura descrive il processo di definizione ed attuazione del programma di manutenzione degli impianti VDGS e A-VDGS, sia relativamente alla gestione della manutenzione programmata quanto alla manutenzione correttiva.

10.2 Frequenza delle ispezioni e modalità di gestione delle azioni correttive

All'interno delle procedure citate nella presente sezione sono riportate le frequenze delle ispezioni e le modalità di gestione delle azioni conseguenti ai risultati delle stesse.

In particolare, le ispezioni e/o monitoraggio degli AVL sono eseguite con le seguenti frequenze e modalità (rif. ICAO 9881 par. 3.3.4.4):

- a) Le luci di avvicinamento alla pista (ove applicabile inclusi sistemi supplementari CATIII) sono ispezionate giornalmente prima del tramonto con prevista accensione delle luci per verificarne l'efficienza;
- b) Per le luci di pista è presente un sistema di monitoraggio singola lampada sempre attivo, che riporta eventuali anomalie;
- c) Per le luci delle vie di rullaggio è prevista una ispezione giornaliera;
- d) Durante il turno notturno sono ispezionate tutte le luci di Apron per identificarne eventuali difetti.

11 EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI

La presente sezione include istruzioni sull'operatività, manutenzione e intervento, nonché l'eventuale informativa a riguardo, degli equipaggiamenti aeroportuali.

I programmi di manutenzione sono elaborati nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l'esecuzione delle attività manutentive pianificate.

11.1 Equipaggiamenti gestiti dal Gestore

Gli equipaggiamenti gestiti direttamente da ADR sono elencati di seguito:

- Impianti convertitori 400 Hz;
- Impianti di condizionamento aria;
- Pontili di imbarco;
- Sistemi di guida ottica (VDGS e A-VDGS);
- Impianti TVCC e di supervisione;
- Portoni e cancelli automatici;

L'efficienza degli stessi è garantita dalla seguente procedura:

- **E-11-MAN16:** Procedura operativa "Gestione e manutenzione degli equipaggiamenti".

La procedura descrive il processo di definizione ed attuazione del programma di manutenzione degli equipaggiamenti sopra elencati, sia relativamente alla gestione della manutenzione programmata quanto alla manutenzione correttiva.

La procedura comprende le istruzioni per l'utilizzo degli impianti di piazzola, redatte dal Gestore sulla base dei Manuali del costruttore del singolo equipaggiamento. Le istruzioni sono divulgate alle Società prestatori di servizi a terra le quali sono responsabili di garantire la formazione e qualifica del personale preposto all'utilizzo di suddetti impianti.

11.2 Equipaggiamenti non gestiti dal Gestore

L'impianto di rifornimento carburante (Hydrant refueling system) è gestito dalla società subconcessionaria del deposito carburante.

- **Convenzione ADR – SERAM SpA:** convenzione per la subconcessione di aree demaniali, che disciplina la gestione dell'impianto statico di stoccaggio e distribuzione carburante.

L'operazione e la manutenzione dei sistemi di radioassistenza e meteo è a cura di ENAV.

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 2** - Facilities.

L'accordo descrive e definisce le modalità di interfaccia tra ADR e ENAV relativamente alla gestione degli sistemi di radioassistenza e meteo.

12 MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL'AREA DI MOVIMENTO

I programmi di manutenzione sono elaborati nel rispetto dei principi dello Human Factor e assicurando la disponibilità dei mezzi necessari per l'esecuzione delle attività manutentive pianificate.

La presente sezione si articola sulla base dei contenuti di seguito riportati:

12.1 Manutenzione dell'area di movimento relativa ad aree pavimentate, a piste e vie di rullaggio non pavimentate, al drenaggio delle piste, delle strip e dell'aeroporto

Si riportano di seguito le procedure operative che descrivono le attività manutentive delle aree pavimentate:

E-12-MAN01: Procedura operativa "Gestione della manutenzione delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo".

Definisce le modalità di monitoraggio delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo e di pianificazione degli interventi di manutenzione programmati e non programmati. Si applica alle seguenti infrastrutture:

- Piste e relative STRIP e RESA;
- Vie di rullaggio e relative STRIP;
- APRON, inclusi piazzali di sosta aeromobili e vie di rullaggio;
- Strade di servizio e viabilità perimetrale;
- Parte strutturale dei sistemi di drenaggio in area movimento;

E-12-MAN18: Procedura operativa "Airport Drainage Management System".

Definisce le modalità di monitoraggio e manutenzione del sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche, al fine di mantenere in condizioni operative le aree pavimentate soggette al transito ed alla sosta di aeromobili, e delle aree non pavimentate avente funzione di strisce di sicurezza delle infrastrutture di volo. Si applica ai sistemi di raccolta e convogliamento acque meteoriche delle seguenti infrastrutture:

- Piste e relative STRIP e RESA;
- Vie di rullaggio e relative STRIP;
- APRON, inclusi piazzali di sosta aeromobili e vie di rullaggio;

12.2 Operazioni che comportano condizioni di sovraccarico delle infrastrutture

In caso di sovraccarico delle pavimentazioni si applica la procedura:

E-12-MAN01: Procedura operativa "Gestione della manutenzione delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo".

13 GESTIONE DEI LAVORI IN AREA DI MOVIMENTO

La presente sezione si articola sulla base dei contenuti di seguito riportati:

13.1 Coordinamento, pianificazione e realizzazione di infrastrutture e lavori di manutenzione

Si riportano di seguito le procedure applicabili alla gestione dei lavori che hanno potenziale impatto sulla sicurezza delle operazioni e che sono corredate di un progetto di realizzazione:

B-2-2.10: Change management.

Il processo di change management viene avviato nelle prime fasi di progettazione. Consente di valutare gli impatti delle attività oggetto del progetto relativamente agli hazard definiti sullo Scalo, garantendo così la realizzazione degli elaborati progettuali anche ai fini di una corretta gestione delle fasi di cantiere.

In tale ambito, se applicabile, viene attivata la procedura di interfaccia con ENAV.

Accordo ADR-ENAV Allegato 9 - Change management.

Procedura di interfaccia tra ADR ed ENAV che definisce le modalità di gestione delle informazioni per cambiamenti introdotti dal Gestore impattanti su ENAV e viceversa.

E-30-PRO01: Procedura operativa "Procedura di progettazione".

Definisce il processo di progettazione assicurando il rispetto dei requisiti di safety sia relativamente al cambiamento ante e post operam, sia relativamente al rispetto dei requisiti di safety per le diverse fasi di cantiere.

La seguente procedura è applicabile sia agli interventi (siano essi di nuova realizzazione che di manutenzione) supportati da progetto, sia ai lavori di manutenzione minore.

E-13-MOV08: Procedura operativa "Controllo dei lavori in airside".

Definisce le attività operative legate all'apertura, al coordinamento e al monitoraggio dei cantieri. Definisce inoltre le modalità rilascio in servizio delle aree a seguito del completamento dei lavori.

La procedura si applica in tutta l'area di Manovra e di Apron, e sulle strade di servizio adiacenti.

Ricadono nell'ambito della seguente procedura gli interventi sulle infrastrutture e sugli impianti aeroportuali lato airside eseguiti direttamente da ADR, ENAV o Enti terzi, effettuati direttamente o commissionati a ditte esterne.

Gli interventi possono riguardare:

- realizzazioni ex-novo o ristrutturazioni;
- ristrutturazioni con incremento delle caratteristiche tecniche rispetto alla situazione preesistente;
- manutenzioni ordinarie;
- manutenzioni straordinarie;

COPIA NON CONTROLLATA QUALORA STAMPATA O SCARICATA - UNCONTROLLED WHEN PRINTED/DOWNLOADED

ADR S.p.a. Restricted

This document contains information belonging to ADR S.p.a.; use of this information by the recipient is permitted exclusively in relation to the purpose for which the document was received. The reproduction or distribution of this document or any attachments is not permitted without the express authorization of ADR S.p.a.

- ripristini urgenti dell'operatività compromessa da incidenti o eventi meteorologici.

13.2 Modalità e mezzi di comunicazione con i fornitori dei servizi di traffico aereo nel corso dei lavori

Le modalità di comunicazione e coordinamento con ENAV-TWR sono definite nelle seguenti procedure:

Accordo ADR-ENAV Allegato 8 - Scambio informazioni.

Procedura di interfaccia tra ADR ed ENAV che definisce le modalità di scambio delle informazioni operative in input alle operazioni quotidiane.

Le modalità operative sono descritte nella procedura **E-13-MOV08**.

14 APRON MANAGEMENT SERVICE

La presente sezione include:

14.1 Trasferimento dell'aeromobile tra il fornitore dei servizi di traffico aereo e l'AMS unit

Sullo Scalo di Fiumicino non è costituito un servizio di Apron management service che gestisca e coordini i movimenti di aeromobili e veicoli nell'area di Apron.

L'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali è assicurato in collaborazione tra il Gestore e ENAV in accordo alle disposizioni del Codice della Navigazione (Articoli 691bis e 705) con le modalità indicate in AIP – Italia e nel seguente documento:

Accordo ADR-ENAV Allegato 6 - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".

Lettera di operazioni tra ADR ed ENAV che descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata dei piazzali dell'aeroporto di Fiumicino, nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore.

14.2 Assegnazione piazzole di sosta aeromobili

Si riportano di seguito le procedure applicabili al processo di gestione delle piazzole di sosta aeromobili:

E-14-MOV09: Procedura operativa "Gestione degli stand e registrazione dei movimenti".
Definisce i flussi informativi e le modalità relative al processo di pianificazione, assegnazione ed utilizzo di piazzole remote e piazzole dotate di pontili d'imbarco per gli aeromobili in arrivo e partenza sull'aeroporto di Fiumicino. La struttura APOC, nella funzione del Coordinamento Interfunzionale, gestisce, in coordinamento con il Controllo Voli, il "Giornale di Scalo" all'interno del quale sono registrati i movimenti degli AA/MM.

E-14-GEN04: Procedura operativa "Operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri".
Disciplina le operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri sui piazzali nei limiti del campo di applicabilità definiti nella procedura stessa. Lo scopo della procedura è quello di creare le condizioni per garantire la sicurezza e l'ordinato movimento dei passeggeri durante lo svolgimento delle suddette operazioni.

14.3 Avvio motori e push-back

Le operazioni di avvio motori e push-back sono condotte sotto la responsabilità del pilota e degli operatori di handling secondo le modalità descritte nel seguente documento:

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 6** - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".
- **Documento E-15 DDS Volume 3** – Apron Safety.

COPIA NON CONTROLLATA QUALORA STAMPATA O SCARICATA - UNCONTROLLED WHEN PRINTED/DOWNLOADED

ADR S.p.a. Restricted

This document contains information belonging to ADR S.p.a.; use of this information by the recipient is permitted exclusively in relation to the purpose for which the document was received. The reproduction or distribution of this document or any attachments is not permitted without the express authorization of ADR S.p.a.

14.4 Servizio di marshalling e di follow-me

Le procedure per le operazioni di *marshalling* e *follow me* sui piazzali sono effettuate dal personale della Sicurezza Operativa in accordo ai Manuali Operativi del gestore redatti in accordo nell'Appendice 1 dell'Annesso 2 dell'ICAO e Commission Implementing Regulation (EU) No 923/2012 – SERA e SMI e relative AMC e GM (rules of the air).

Le modalità di intervento sono descritte nel seguente documento:

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 6** - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".
- **E-14 MO-FM&M Manuale Operativo follow me e marshalling**

15 APRON SAFETY MANAGEMENT

La presente sezione include:

15.1 Prevenzione e protezione dal Jet Blast e Downwash

Il fenomeno del Jet Blast/Downwash è dato dal flusso di aria e gas di scarico prodotto da un motore aeronautico/dalle pale del rotore di un elicottero. La pericolosità di tale fenomeno è legata sia alla velocità di uscita dei gas sia alla loro temperatura. Nell'ambito delle attività del Risk management, sono periodicamente valutate le condizioni operative dello Scalo di Fiumicino in termini di materiale aeronautico operante che di livelli di traffico. Tali aspetti, insieme all'analisi degli eventi registrati nello Scalo, consentono di definire le caratteristiche infrastrutturali e le procedure operative necessarie a ridurre i rischi collegati al fenomeno entro valori di accettabili.

Per il fenomeno del Downwash, poiché per l'Aeroporto di Fiumicino non è certificato per la movimentazione standard degli elicotteri, qualora fosse previsto l'arrivo di un elicottero di soccorso o volo di stato, le operazioni saranno gestite dalla sicurezza operativa e personale presente in aree limitrofe come previsto dalla E-14 Operation Letter - Ordinato Movimento par.6.4 al fine di mitigare il fenomeno del Downwash e in accordo alle disposizioni contenute nel volume 3 del documento E-15 Disposizioni di Safety.

Di seguito si riepilogano le principali barriere preventive adoperate dal Gestore per prevenire/mitigare il fenomeno del Jet blast in Apron:

E-30-PRO01: Procedura operativa "Procedura di progettazione".

Definisce il processo con il quale, nell'ambito della progettazione delle infrastrutture aeroportuali, oltre ad essere garantiti e verificati i requisiti normativi applicabili, sono verificati gli aspetti di safety correlati al fenomeno del jet-blast. In particolare in riferimento a:

- posizionamento degli start-up point;
- posizionamento delle protezioni (fences) laddove il layout aeroportuale non consenta soluzioni alternative gestibili con procedure dedicate;
- segnaletica di pericolo lungo la viabilità veicolare.

B-2-2.10: Change management.

Il processo di change management, applicato a tutte le modifiche infrastrutturali, consente di valutare l'impatto, relativamente allo specifico hazard "Jet Blast", sia nella fase di messa in esercizio dell'infrastruttura oggetto della modifica, sia nelle fasi di cantiere intermedie.

Accordo ADR-ENAV Allegato 6 - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".

Definisce le operazioni di avvio motori e *self manoeuvring* anche in considerazione delle valutazioni di safety fatte relativamente al fenomeno del jet blast.

E-13-MOV08: Procedura operativa "Controllo dei lavori in airside".

Definisce le attività operative legate all'apertura, al coordinamento e al monitoraggio dei cantieri. In particolare nella fase di autorizzazione lavori è possibile introdurre misure di safety aggiuntive, anche in considerazione del fenomeno del jet blast. Tutte le misure di safety sono sottoposte a monitoraggio periodico dal personale della Sicurezza Operativa.

E-15-DDS: Disposizioni di safety

Raccoglie anche tutte le misure di safety relative al fenomeno del Jet Blast e applicabili ai differenti contesti operativi in area di manovra ed apron.

15.2 Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili

Le misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante aeromobili sono garantite dai seguenti documenti:

E-15-MOV18: Procedura operativa "Operazioni di rifornimento carburante aeromobili".

Stabilisce le precauzioni che devono essere osservate durante le operazioni di rifornimento del carburante agli aeromobili, senza o con passeggeri a bordo, oppure in fase d'imbarco e sbarco degli stessi. La procedura si applica anche alle operazioni di prelievo carburante (defuelling).

E-15-DDS – Volume 3: Disposizioni di safety – Apron Safety

Riepiloga tutte le disposizioni di safety relative alle operazioni di rifornimento carburante.

15.3 Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale

La prevenzione FOD è garantita dalle seguenti procedure e attrezzature:

E-13-MOV08: Procedura operativa "Controllo dei lavori in airside".

Nella fase di autorizzazione lavori è possibile introdurre misure di aggiuntive, anche ai fini della prevenzione FOD. Tutte le misure di safety sono sottoposte a monitoraggio periodico dal personale della Sicurezza Operativa.

E-15-MOV21: Procedura operativa "Pulizia dell'Airside e Prevenzione FOD".

Descrive le attività operative attraverso le quali viene assicurato il servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle aree airside, le attrezzature utilizzate e le modalità di verifica dello stato di pulizia dell'airside. La pulizia delle aree operative airside è finalizzata al contenimento del F.O.D. e focalizzata sul mantenimento di ottimali condizioni dello stato delle aree pavimentate destinate alla circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi. La procedura prevede un sistema di analisi del FOD raccolto al fine di identificare aree/fod critici e emettere le azioni di mitigazione necessarie.

E-15-DDS: Disposizioni di safety

Raccoglie anche tutte le misure di safety relative alla prevenzione del FOD e applicabili ai differenti contesti operativi in area di manovra ed apron.

FOD BIN: in ogni piazzola sono disponibili degli appositi contenitori per riporre tutti i FOD ritrovati in piazzola ed in generale in Airside.

15.4 Verifica del rispetto delle procedure di safety da parte del personale operante sul piazzale

E-15-DDS: Disposizioni di safety

Raccoglie tutte le disposizioni di safety applicabili ai differenti contesti operativi in area di manovra ed apron. Il documento è strutturato nei seguenti volumi:

- Volume 1 – Disposizioni generali;
- Volume 2 – Circolazione in Airside;
- Volume 3 – Apron safety;
- Volume 4 – Cantieri in Airside;
- Volume 5 – Condimento avverse;
- Volume 6 – Equipaggi di volo.

E-15-GEN01: Procedura operativa "Monitoraggio disposizioni di Safety"

Definisce il processo di monitoraggio periodico delle Disposizioni di Safety contenute nel documento E-15-DDS.

15.5 Scortare, controllare e proteggere i passeggeri in Apron dal traffico veicolare e dagli aeromobili, utilizzando percorsi dedicati ed evitando interferenze con le attività di assistenza a terra.

E-15-DDS: Disposizioni di safety

Raccoglie tutte le disposizioni di safety applicabili ai differenti contesti operativi in area di manovra ed apron. Il documento è strutturato nei seguenti volumi:

- Volume 2 – Circolazione in Airside;
- Volume 3 – Apron safety;

E-15-GEN01: Procedura operativa "Monitoraggio disposizioni di Safety"

Definisce il processo di monitoraggio periodico delle Disposizioni di Safety contenute nel documento E-15-DDS.

E-14-GEN04: Procedura operativa "Operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri".

Disciplina le operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri sui piazzali nei limiti del campo di applicabilità definiti nella procedura stessa. Lo scopo della procedura è quello di creare le condizioni per garantire la sicurezza e l'ordinato movimento dei passeggeri durante lo svolgimento delle suddette operazioni.

16 CONTROLLO DEI VEICOLI OPERANTI IN AREA DI MOVIMENTO, REGOLE DI CIRCOLAZIONE E RILASCIO DELLE PATENTI AEROPORTUALI

La presente sezione include il controllo di veicoli che operano nell'area di movimento, le regole di circolazione (inclusa la precedenza, limiti di velocità, ecc.), il rilascio delle patenti aeroportuali e le misure sanzionatorie.

16.1 Controllo dei veicoli

Tutti i mezzi ed attrezzature circolanti non scortati nell'area di movimento devono essere provvisti di autorizzazione alla circolazione in Airside (ACA), tale autorizzazione viene rilasciata dal Gestore a completamento delle verifiche e dei controlli finalizzati ad accertare:

- L'attuazione da parte delle società operanti in aeroporto delle azioni idonee a garantire la manutenzione e la sicurezza del rispettivo parco mezzi circolante;
- Il corretto allestimento dei mezzi e delle attrezzature in conformità a quanto disciplinato nel Manuale di Aeroporto.

In particolare l'autorizzazione all'accesso in Area di manovra è rilasciata e limitata ai soli mezzi che devono accedere in maniera continuativa per motivi operativi.

Di seguito si riportano le procedure applicabili al controllo dei veicoli:

E-15-DDS Volume 2 "Circolazione": Definisce i requisiti e le dotazioni obbligatorie per i veicoli e i rimorchi che operano in Airside, compresi gli standard applicabili al programma di manutenzione di mezzi ed equipaggiamenti. Descrive inoltre la procedura di rimozione dei veicoli, rimorchi ed equipaggiamenti, qualora questi costituiscano un pericolo (reale o potenziale), intralcio o causa di FOD.

E-16-ACA: Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione in Airside.

Definisce il processo di richiesta, istruttoria e rilascio dell'ACA. Descrive inoltre le modalità di rinnovo, sospensione e cancellazione.

E-16-MOV16: Procedura operativa "Circolazione in airside".

Descrive il processo di monitoraggio, verifica ed interdizione dei mezzi ed attrezzature circolanti in airside.

E-15-GEN01: Procedura operativa "Monitoraggio disposizioni di Safety".

Definisce le modalità di monitoraggio delle disposizioni di Safety contenute nel Manuale di Aeroporto, tra cui quelle contenute nel Volume 2 relative alle dotazioni obbligatorie dei veicoli e dei rimorchi.

E-16-MAN17: Procedura operativa "Manutenzione mezzi".

Descrive il processo di gestione della manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di proprietà del Gestore.

16.2 Regole di circolazione

Il Gestore ha definito le regole di circolazione applicabili all'area di movimento dell'Aeroporto di Fiumicino elencandole nel seguente documento:

E-15-DDS Volume 2 "Circolazione": Definisce le regole di circolazione in Airside, inclusi limiti di velocità e rispetto delle precedenza, la cui conoscenza è fondamentale al fine di ottenere l'abilitazione alla guida in Airside ADC, ed è rivolto a tutti coloro i quali debbano mettersi alla guida di un veicolo in area Airside.

Il documento non descrive la tipologia di segnaletica orizzontale e verticale dello scalo e le definizioni delle aree. Tali definizioni sono contenute nei volumi obbligatori di formazione.

16.3 Rilascio della patente aeroportuale

La guida dei veicoli, all'interno dell'area Airside dell'aeroporto Leonardo Da Vinci di Roma Fiumicino, è subordinata al possesso dell'apposita abilitazione alla guida all'interno delle aree regolamentate (di seguito anche "ADC" – Airside Driving Certificate) del tipo A ("Apron") o M ("Area di manovra").

Il processo di rilascio dell'abilitazione alla guida è descritto dai seguenti documenti:

E-15-DDS Volume 2 "Circolazione": Definisce il processo di formazione, abilitazione, rilascio e rinnovo del permesso di guida di tipo A ed M. Descrive inoltre il processo sanzionatorio basato su un sistema a punti, che comprende la decurtazione dei punti ADC, fino alla sospensione o revoca della stessa.

E-16-ADC Volume 1: Manuale per l'abilitazione alla guida in Airside.

E' il Manuale di formazione alla guida necessario per conseguire l'ADC di tipo A.

E-16-ADC Volume 2: Manuale per l'abilitazione alla guida in area di manovra.

E' il Manuale di formazione alla guida necessario per conseguire l'ADC di tipo M.

E-16-ADC Volume 3: Guida alle comunicazioni e fraseologia aeronautica.

E' il Manuale di formazione all'uso della fraseologia aeronautica nelle comunicazioni radiotelefoniche e della tecnica microfonica per i conducenti di veicoli che operano in area di manovra.

16.4 Procedure di Scorta

Il Gestore ha definito le disposizioni di safety da applicare in caso di scorta dei mezzi nell'area di movimento dell'Aeroporto di Fiumicino elencandole nel seguente documento:

- **E-15-DDS Volume 2 "Circolazione in airside"** vengono chiarite sia le procedure da applicare per la scorta di mezzi in area apron, sia in area di manovra. La procedura di scorta è sospesa in caso di attivazione LVP.

MDA FCO Ed. 0 05.12.2016

Part E Sec.16

Rev. 06 16.09.2021

COPIA NON CONTROLLATA QUALORA STAMPATA O SCARICATA - UNCONTROLLED WHEN PRINTED/DOWNLOADED**ADR S.p.a. Restricted**

This document contains information belonging to ADR S.p.a.; use of this information by the recipient is permitted exclusively in relation to the purpose for which the document was received. The reproduction or distribution of this document or any attachments is not permitted without the express authorization of ADR S.p.a.

17 GESTIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA FAUNA SELVATICA

La presente sezione include:

E-17-MOV11: Procedura operativa "Piano di prevenzione e controllo del rischio di impatto con la fauna selvatica".

La procedura definisce:

- il flusso informativo, metodi e responsabilità, nell'implementazione del programma di controllo della fauna selvatica;
- le modalità di valutazione dei pericoli attraverso la redazione di una relazione annuale elaborata da personale specialistico;
- le modalità di segnalazione di circostanze rilevanti per il servizio AIS;
- i moduli per la segnalazione degli impatti con fauna selvatica.

18 MONITORAGGIO DELL'AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE

La presente sezione include:

18.1 Monitoraggio degli ostacoli all'interno e all'esterno del sedime aeroportuale e le azioni da adottare, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale

E-18-GEN03: Procedura operativa "Gestione degli ostacoli e dei pericoli per la navigazione aerea".

Descrive le modalità con cui il Gestore effettua:

- Il controllo e il monitoraggio degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale, per adottare, nei limiti delle sue competenze in materia di governo del territorio, le misure appropriate per attenuare i rischi.

La procedura si applica entro i limiti della porzione di territorio rappresentata nella Carta ostacoli di tipo "B" (ovvero entro il limite esterno della Superficie Conica definita per l'aeroporto) in adesione alla "Linea Guida per il monitoraggio delle aree limitrofe agli aeroporti" emessa da ENAC.

Accordo ADR-ENAV Allegato 7 – "Monitoraggio degli ostacoli alla navigazione aerea".

Descrive le modalità di interfaccia tra ADR ed ENAV per lo scambio dei dati relativi agli ostacoli alla navigazione aerea rappresentati nella carta ostacoli di tipo A e B.

E-9-MAN09: Procedura operativa "Manutenzione degli AVL e dei sistemi elettrici".

Descrive le attività di controllo degli ostacoli interni al sedime.

18.2 Monitoraggio e mitigazione dei pericoli correlati alle attività umane e all'utilizzo del territorio in aeroporto e nei dintorni dello stesso, nei limiti delle competenze del gestore aeroportuale.

E-18-GEN03: Procedura operativa "Gestione degli ostacoli e dei pericoli per la navigazione aerea".

Descrive le modalità con cui il Gestore effettua:

- Il monitoraggio dei pericoli derivanti dall'attività umana;
- per adottare, nei limiti delle sue competenze in materia di governo del territorio, le misure appropriate per attenuare i rischi.

19 PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

La presente sezione include:

19.1 Gestione delle emergenze in aeroporto e nei suoi dintorni

PEA: "Piano di emergenza aeroportuale".

Documento di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente agli scenari di emergenza e/o incidente che possono interessare l'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, nonché di coordinamento in caso di scenari di incidente aereo nell'intorno aeroportuale.

E-19-GEN02: Procedura operativa "Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo"

Definisce, per le parti di competenza del Gestore, le seguenti attività:

- Esplicita i tempi e le modalità di aggiornamento del PEA, della documentazione e degli elaborati grafici a supporto del PEA.

FAP: "Family Assistance Plan".

Procedura che descrive compiti e responsabilità, all'interno del perimetro del Gestore, nella gestione dell'assistenza alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in un incidente aereo, nelle more dell'arrivo dell'Operatore Aereo.

La procedura si applica, altresì, alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in altri tipi di maxi emergenza aeroportuale, nelle more dell'arrivo degli Enti preposti alla gestione della maxi emergenza territoriale.

19.2 Verifica delle infrastrutture e degli equipaggiamenti da utilizzare in caso di emergenza

E-19-GEN02: Procedura operativa "Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo"

Definisce, per le parti di competenza del Gestore, le seguenti attività:

- Individua le risorse, i mezzi, le infrastrutture, il personale e gli equipaggiamenti che Aeroporti di Roma mette a disposizione nell'organizzazione a supporto delle operazioni di gestione delle emergenze aeromobile;
- Elenca tipologia e frequenza delle attività di test e verifica di efficienza degli equipaggiamenti necessari alla gestione degli stati di allerta.

19.3 Esercitazioni volte a verificare l'adeguatezza del Piano di Emergenza

E-19-GEN02: Procedura operativa "Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo"

Definisce, per le parti di competenza del Gestore, le seguenti attività:

- Indica i tempi e le modalità di esecuzione delle esercitazioni parziali e totali e definisce le modalità di riesame e definizione delle eventuali azioni correttive a seguito di esercitazioni, attivazioni reali e variazioni infrastrutturali/organizzative significative.

20 SERVIZI DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO

Presso lo scalo di Fiumicino il servizio antincendio è garantito dal Ministero degli Interni-Dipartimento dei Vigili del Fuoco in virtù del Decreto Legislativo 8 Marzo 2006, n.139.

In accordo al Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 per quanto concerne l'interfacciamento delle rispettive organizzazioni in materia di servizio antincendio aeroportuale nell'ottica degli accordi previsti dal Considerando 8, ADR ha stipulato apposito accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a cui si rimanda:

Accordo ADR-VVF: Allegato "Interfaccia organizzativa"

Il documento descrive le procedure volte a garantire un'efficace interfacciamento tra ADR ed il Comando Provinciale dei VVF.

21 RIMOZIONE DEGLI AEROMOBILI INCIDENTATI

La presente sezione include le modalità e gli strumenti necessari al recupero degli aeromobili incidentati.

E-21-MOV19: Procedura operativa "Piano per il recupero degli aeromobili"

La procedura si applica qualora un aeromobile risulti incidentato o impossibilitato a muoversi (scoppio di pneumatici del carrello di atterraggio, uscita di pista con conseguente affossamento dei carrelli su terreno cedevole, etc.) e si trovi a giacere all'interno dell'area di movimento, o nelle sue immediate vicinanze, o comunque in una posizione tale da costituire ostacolo all'utilizzo delle infrastrutture di volo.

Definisce le attività di coordinamento al fine di rendere le infrastrutture aeroportuali interessate nuovamente disponibili, assegnando i ruoli e le responsabilità per i seguenti casi:

- recupero di aeromobile eseguito dall'Operatore Aereo/Esercente dell'aeromobile
- recupero dell'aeromobile eseguito da Aeroporti di Roma per conto dell'Operatore aereo/Esercente dell'aeromobile.

22 GESTIONE E STOCCAGGIO DEL CARBURANTE E DELLE MERCI PERICOLOSE

La presente sezione include:

22.1 Equipaggiamenti, aree di stoccaggio, consegna, erogazione, gestione e relative misure di safety

Relativamente alla gestione delle merci pericolose e del carburante aeronautico si applica quanto riportato nel seguente documento:

E-15-DDS – Volume 3 – Apron Safety:

Il Documento definisce le disposizioni di safety vigenti sullo Scalo in merito a:

- Operazioni di accettazione, stoccaggio, allestimento e trasporto delle merci pericolose;
- Designazione delle infrastrutture per la movimentazione delle merci pericolose;
- Piazzali per voli passeggeri con merci pericolose a bordo;
- Piazzali per voli cargo con merci pericolose a bordo;
- Gestione delle emergenze;
- Definizione delle tipologie di merci pericolose gestite nello scalo;
- Operazioni di gestione e stoccaggio del carburante aeronautico;
- Definizione delle modalità di verifica esercitate dal gestore.

22.2 Qualità e corretta classificazione del carburante, intervalli di audit e ispezioni, checklist di controllo, campionamenti e conservazione della documentazione

Relativamente alla gestione del carburante aeronautico sullo Scalo operano due tipologie di soggetti:

- uno responsabile delle attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione del carburante;
- gli altri, responsabili delle attività di rifornimento aeromobile, operano come prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra di Categoria 7.

Questi garantiscono le procedure relative all'attività di controllo della qualità del carburante utilizzato presso lo Scalo, complete di:

- Modalità di stoccaggio e manutenzione degli impianti/equipaggiamenti;
- Modalità di identificazione corretta di impianti ed equipaggiamenti in base alla tipologia di carburante;
- Metodologie, frequenza di test e mantenimento delle registrazioni;
- Modalità di addestramento del personale addetto allo stoccaggio e alla distribuzione del carburante;

Le verifiche ad opera del Gestore sono condotte dalla funzione Compliance Monitoring direttamente o tramite società di consulenza.

Il campionamento del carburante per verificare la qualità dello stesso viene seguito da ADR con il supporto delle società di gestione del carburante con una frequenza annuale.

Al fine di migliorare la gestione degli aspetti tecnici e di eventuali criticità emergenti è inoltre costituito un gruppo di lavoro tecnico che si riunisce su base trimestrale a cui partecipano:

- Il gestore del deposito carburante;

- Le società di rifornimento operanti sullo Scalo;
 - Il gestore aeroportuale (Safety and Compliance Monitoring Manager; Post Holder Movimento).
- Le modalità di gestione e i canali di comunicazione del Fuel Quality Management Team sono definite nel seguente documento:
- E-22-IO-001** – Istruzione Operativa “Fuel Quality Management”.

23 OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITA'

Le procedure operative in bassa visibilità sono descritte nei seguenti documenti:

Accordo ADR-ENAV Allegato 5 – Lettera di operazioni "All Weather Operations".

Descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata delle operazioni tra ADR ed ENAV. In essa sono contenuti:

- La descrizione delle infrastrutture ed equipaggiamenti asserviti alla gestione delle LVO, compresi gli equipaggiamenti per la rilevazione e la segnalazione del RVR;
- Le procedure in area di movimento in condizioni di visibilità ridotta e di bassa visibilità;
- Le procedure di contingency;
- I percorsi di rullaggio standard in bassa visibilità (LVP Chart);

E-23-MOV23: Procedura operativa "Operazioni in bassa visibilità".

Descrive il processo di gestione delle operazioni in condizioni di visibilità ridotta.

In particolare sono descritte:

- le modalità di comunicazione nelle differenti fasi (predisposizione/attivazione/disattivazione/cancellazione);
- le modalità operative applicabili alle diverse fasi;
- le modalità di gestione delle contingency;
- le modalità di controllo dell'applicazione delle disposizioni di safety obbligatorie nelle diverse fasi.

Le disposizioni di safety obbligatorie nelle diverse fasi delle LVO sono descritte nei seguenti documenti:

E-15-DDS – Volume 4 – Cantieri in Airside

E-15-DDS – Volume 5 – Condizioni metereologiche avverse

24 OPERAZIONI INVERNALI

La presente sezione include le seguenti procedure applicabili nella gestione delle operazioni invernali compresa la rilevazione e diffusione della condizione superficiale delle piste:

E-9-MOV05: Procedura operativa "Rilevazione e diffusione della condizione superficiale delle piste".

La procedura descrive le responsabilità e le modalità operative per l'esecuzione degli:

- assessment sulle pavimentazioni potenzialmente contaminate (GRF) e trasmissione informazioni ad ENAV-TWR.

E-09-MOV05 IO-001: istruzione operativa "Global Reporting Format (GRF)"

Accordo ADR-ENAV: Allegato 4 "Operazioni in condizioni atmosferiche invernali e meteorologiche avverse"

Il documento descrive le attività di coordinamento e di interfaccia tra ADR ed ENAV relativamente Operazioni in condizioni atmosferiche invernali e meteorologiche avverse.

E-24-MOV10: Procedura operativa "Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio":

La procedura definisce, in caso di precipitazioni nevose e/o di formazione di ghiaccio sulle infrastrutture aeroportuali, le modalità operative, i flussi informativi e le responsabilità per l'attivazione e la gestione degli interventi necessari a garantire l'agibilità dell'Area di Movimento, con l'obiettivo di giungere rapidamente a una completa normalizzazione delle operazioni.

E-24-PIANO AEORPORTUALE – Rimozione neve e prevenzione ghiaccio:

Il piano descrive le azioni da attuare in aeroporto in caso di precipitazioni nevose o di formazione di ghiaccio al fine di prevenire la formazione di ghiaccio e/o di rimuovere i depositi dalle piste, dalle vie di rullaggio, dalle aree operative e di transito. Sono descritti:

- le funzioni degli Enti coinvolti;
- il flusso informativo fra gli Enti coinvolti e l'esterno;
- le modalità operative generali.

Il Piano viene sottoposto a revisione annualmente ed è in vigore durante la stagione invernale, con la possibilità di essere attivato in caso di previsione o al verificarsi di fenomeni meteorologici quali neve e ghiaccio che interessino il sedime aeroportuale.

Il Piano comprende la descrizione dettagliata dei servizi e dei mezzi presenti sullo Scalo al fine di una sua efficiente applicazione.

E-24-MOV20: Procedura operativa "Operazioni di de/anti icing".

Definisce il flusso informativo, le modalità operative e le responsabilità per le attività di De-Icing e Anti-Icing aeromobili, in condizioni meteorologiche "Standard" e "Gravose".

25 OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

La presente sezione include le seguenti procedure applicabili nella gestione delle operazioni durante condizioni meteorologiche avverse:

E-25-MOV25: procedura operativa "Operazioni in condizioni meteorologiche avverse"

La procedura descrive i flussi di comunicazione e le azioni mitigative che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni nel caso di condizioni meteorologiche avverse.

I fenomeni meteorologici per i quali è prevista l'attivazione della presente procedura sono:

- Piogge intense
- Vento forte e/o raffiche con intensità media nei 10 min superiore a 27 kts – 50km/h
- Attività elettrostatica (fulmini)

Le disposizioni di safety obbligatorie nelle diverse **condizioni metereologiche avverse** sono descritte nei seguenti documenti:

E-15-DDS – Volume 4 – Cantieri in Airside

E-15-DDS – Volume 5 – Condizioni metereologiche avverse

26 OPERAZIONI NOTTURNE

Non sono presenti restrizioni alle operazioni notturne.

Mezzi e ispezioni dedicate per la conduzione in sicurezza delle operazioni notturne sono descritti da:

E-9-MAN09: Procedura operativa "Manutenzione degli AVL e dei sistemi elettrici".

La procedura descrive i sistemi disponibili per la gestione in sicurezza delle operazioni notturne e le attività che il Gestore mette in atto per la manutenzione degli stessi sistemi qui sotto elencati:

- Impianti AVL piste e vie di rullaggio;
- Impianti luci sentiero di avvicinamento;
- Impianti indicatori ottici di pendenza di avvicinamento (PAPI);
- Impianti di segnalazione luminosa degli ostacoli interni al sedime aeroportuale;
- Impianti di illuminazione di Apron (torri faro);
- Impianti segnaletica verticale (tabelle luminose);
- Impianti di alimentazione elettrica;
- Sistema di monitoraggio e controllo luci pista;
- Impianti AVL temporanei e campali;
- Faro di aeroporto.

Per dettagli sulla modalità e frequenza ispezioni si veda Parte E sec. 10.3

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'Aeroporto di Fiumicino è prevista la chiusura notturna di pista 16R/34L tra le ore 23:00LT e le ore 06:00LT.

Durante tale chiusura ENAV-TWR opera lo spegnimento dei seguenti impianti AVL:

- PAPI;
- Luci di avvicinamento;
- Luci asse pista;
- Luci zona di contatto;

Al fine di facilitare l'identificazione della sagoma della pista e garantire il rispetto delle regole di accesso alla pista restano accesi i seguenti AVL:

- Tabelle luminose;
- Stop bar;
- Red bar;
- Luci bordo pista;
- Luci di soglia;
- Luci di fine pista;

Alle ore 05:50LT è pianificata l'ispezione giornaliera della pista da parte di ISE Sicurezza Operativa in accordo alla procedura E-9-MOV02.

L'apertura notturna della pista 16R/34L può essere attivata in caso di:

- Chiusura di una delle altre due piste per attività di manutenzione o anomalia che ne pregiudica l'utilizzo;

- Contingenze operative legate al traffico;
- Contingenze operative legate alle condizioni meteorologiche;
- Contingenze di security.

Nei suddetti casi ENAV-TWR provvede alle attività di accensione degli AVL secondo le consuete modalità operative.

27 PROTEZIONE DEI RADAR E ALTRI AIUTI ALLA NAVIGAZIONE

La presente sezione include la protezione dei radar e degli altri aiuti alla navigazione, il controllo delle attività e la manutenzione a terra in prossimità di tali impianti.

Gli impianti di aiuto alla navigazione sono descritti nel documento:

Accordo ADR-ENAV – Allegato 2 "Facilities"

Il documento descrive le attività di coordinamento e di interfaccia tra ADR ed ENAV relativamente agli impianti ed alle proprie installazioni presente presso l'Aeroporto di Fiumicino.

In particolare ADR espleta le seguenti attività:

E-27-MOV27: Procedura operativa "Operazioni durante la manutenzione delle aree a verde.

Descrive le attività di sfalcio dell'erba nell'area di movimento al fine di garantire la funzionalità del sistema ILS e della sensoristica meteo.

E-24-MOV10: Procedura operativa "Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio"

Descrive le attività di rimozione neve al fine di garantire la funzionalità del sistema ILS e della sensoristica meteo qualora si verificano fenomeni meteorologici di precipitazione nevosa sullo Scalo.

La protezione delle aree sensibili è garantita durante le operazioni in bassa visibilità dai seguenti documenti:

E-23-MOV03: Procedura operativa "Operazioni in bassa visibilità"

La procedura definisce:

- Protezione e modalità di accesso alle aree critiche e sensibili;
- Requisiti di mantenimento dell'erba nelle aree monitor e critiche ILS;
- Requisiti di rimozione neve nelle aree monitor e critiche ILS.

E-13 MOV08: Controllo dei lavori in Airside.

La procedura prevede verifiche per prevenire potenziali interferenze dei cantieri in airside.

E18 GEN03: Gestione degli ostacoli e dei pericoli per la navigazione aerea

La procedura prevede ispezioni dell'intorno e identifica eventuali nuovi ostacoli potenzialmente interferenti.

MdA Parte C-4-3 A-PRO-03.1-5: Markings e AVL

Sono rappresentate nelle planimetrie le recinzioni delle aree critiche e sensibili (GP e LOC).

28 OPERAZIONI DI AEROMOBILI CON CODICE LETTERALE SUPERIORE AL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'AEROPORTO

La presente sezione descrive le operazioni di aeromobili con codice letterale superiore rispetto al codice di riferimento dell'aeroporto, tenuto conto dei percorsi di rullaggio.

E-28-MOV28: Procedura operativa "Operazioni di aeromobili con ICAO code superiore a quello dell'aerodromo"

La procedura descrive le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di aeromobili code F su infrastrutture di code F non soggette a limitazioni;
- Operazioni di aeromobili di Codice F su infrastrutture di code F soggette a limitazioni, o su infrastrutture di codice inferiore;
- Operazioni di aeromobili code D/E su infrastrutture di code C.

Accordo ADR-ENAV Allegato 6 - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".

Descrive i percorsi preferenziali degli aeromobili nell'area di Apron, compresi i percorsi e i parcheggi aeromobili con limitazioni operative.

29 PREVENZIONE DI INCENDI IN AREA DI MOVIMENTO

Il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, è la normativa nazionale di riferimento che disciplina i procedimenti relativi alla prevenzione incendio.

La norma individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Nell'ambito di applicazione del regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi riportate nell'Allegato I dello stesso regolamento.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Ferma restando la necessità di adempiere alla normativa nazionale in tema di prevenzione incendi, Il Gestore Aeroportuale assicura quanto previsto dal Regolamento (EU) 139/2014 ADR.OR.C.040:

- prevedendo il divieto di fumo in area movimento e tutte le aree operative;
- predisponendo in Airside opportuni smoking point in aree non operative;
- prevedendo il divieto di stoccaggio carburante o altri materiali infiammabili in aree operative;
- prevedendo il divieto di esecuzione di attività che richiedano l'utilizzo di fiamme libere in Airside, salvo espressamente valutate e autorizzate.

A tale finalità il Gestore Aeroportuale emette disposizioni di safety e procedure contenute all'interno dei seguenti documenti pubblici:

E-15-DDS: Disposizioni di safety

Le disposizioni di safety del Gestore volte alla riduzione del rischio incendio in airside sono raccolte nei volumi:

- Volume 1 – Disposizioni generali;
- Volume 2 – Apron safety;
- Volume 3 – Cantieri in airside.

E-15-MOV18: Procedura operativa "Operazioni di rifornimento carburante aeromobili".

Stabilisce le precauzioni che devono essere osservate durante le operazioni di rifornimento del carburante agli aeromobili, senza o con passeggeri a bordo, oppure in fase d'imbarco e sbarco degli stessi. La procedura si applica anche alle operazioni di prelievo carburante (defuelling).

30 PROCEDURE DI COMUNICAZIONE

All'interno dei documenti sottoelencati e allegati al Manuale di Aeroporto sono contenute le istruzioni relative alle procedure di comunicazione, con dettagli relativi a:

- Frequenze da utilizzare;
- lingua e fraseologia da utilizzare quando si comunica con i servizi di traffico aereo;
- segnali di chiamata per veicoli;
- segnali di comunicazione da utilizzare in caso di guasto della comunicazione radio;
- diffusione di informazioni significative.

Elenco documenti:

- Sezione 9.1 del presente documento,
- E-15-DDS: Disposizioni di safety
 - Volume 2 – Circolazione in Airside
 - Volume 3 – Apron Safety.

31 PROCEDURE DI TRAINO AEROMOBILI

All'interno dei documenti sottoelencati e allegati al Manuale di Aeroporto sono contenute le istruzioni relative alla attività di traino:

- Indicazione percorsi utilizzare (ENAV);
- obbligo di accensione luci per essere visualizzati dagli aeromobili;
- procedure di comunicazione;
- misure per garantire la sicurezza delle operazioni di traino in condizioni meteorologiche avverse, compresi visibilità e fenomeni meteorologici in cui il traino è limitato o non consentito.

Elenco documenti:

- **Accordo ADR-ENAV Allegato 6** - Operations Letter "Ordinato movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali".
Lettera di operazioni tra ADR ed ENAV che descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata dei piazzali dell'aeroporto di Fiumicino, nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore.
- **E-15 DDS Volume 3** – Apron Safety,

32 HANDOVER OF ACTIVITIES

Nella presente sezione si riportano le procedure che definiscono i processi passaggio di consegne e coordinamento interno al fine di garantire la continuità operativa.

Le procedure di passaggio di consegne si applicano ai seguenti processi operativi:

- Ispezioni in Airside MOV02, MOV11, MOV05;
- FOD Prevention MOV21;
- Manutenzione Equipaggiamenti e Mezzi in Airside MAN16, MAN 17;
- Manutenzione AVL e relativi impianti di alimentazione elettrica MAN09.

Per tutti i processi sopradescritti sono previste turnazioni del personale operativo/manutentivo. Al fine di garantire il corretto passaggio delle consegne, per ogni processo, sono previste le seguenti azioni/attività:

- Organizzazione dei turni al fine di garantire la continuità operativa;
- briefing dedicati di passaggio di consegne tra i responsabili in fase di avvicendamento, ove previsto con la compilazione di registri di passaggio consegne;
- software gestionali delle attività condivisi, che permettono di verificare le attività eseguite nel turno precedente;

Le informazioni necessarie alle altre organizzazioni ai fini della esecuzione in sicurezza delle attività in area di movimento sono fornite in accordo alle seguenti procedure:

- **E-7-MOV06** – Procedura operativa “Diffusione delle informazioni sull’operatività dell’Aeroporto”. Descrive il flusso comunicativo e le responsabilità nella diffusione delle informazioni aeronautiche attraverso NOTAM;
- **E-13-MOV08**: Procedura operativa “Controllo dei lavori in airside”.
Definisce le attività operative legate all’apertura, al coordinamento e al monitoraggio dei cantieri
- **E-23-MOV03**: Procedura operativa “Operazioni in bassa visibilità”
Descrive il processo di comunicazione e gestione delle operazioni in condizioni di visibilità ridotta.
- **E-25-MOV25**: procedura operativa “Operazioni in condizioni meteorologiche avverse”
La procedura descrive i flussi di comunicazione e le azioni mitigative che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni nel caso di condizioni meteorologiche avverse.

Inoltre il corretto scambio di comunicazioni e passaggio consegne a livello interfunzionale è realizzato dal Airport Operations Center (APOC) di FCO attraverso:

- il coordinamento funzionale delle Sale controllo e dei presidi presenti in APOC (Controllo Voli, Terminal, BHS, IT Service Contrai Room, Sala Operativa ADR Security, Polo EMN, Presidi Società Controllate, Stakeholder esterni, ecc.);
- la pianificazione di medio/lungo periodo e il preordinamento giornaliero dell'utilizzo delle infrastrutture di Scalo in coerenza con gli obiettivi aziendali di efficienza;

33 ALTRE PROCEDURE

33.1 UTILIZZO DI ALCOOL, DROGHE E MEDICINALI

Il Gestore , fermo restando le responsabilità di ciascuna organizzazione al rispetto della normativa nazionale vigente in materia (D.Lgs 81/2008, Accordo Stato Regioni – Provvedimenti 16 marzo 2006 e 30 ottobre 2007, Legge 125/2001, ecc.), ha predisposto una policy al fine di sensibilizzare tutte le Società che, a qualsiasi titolo, operano in airside.

E-33-Policy: "Utilizzo di alcol, droghe e medicinali ai sensi del reg.139/2014"

Policy che ribadisce le prescrizioni della normativa nazionale vigente ribadendone gli aspetti collegati alla safety.

33.2 PROGETTAZIONE

Nella presente sezione si riportano le procedure che definiscono i processi di progettazione infrastrutture e impianti con potenziale impatto sulle operazioni aeromobili.

E-33-PRO01: "Procedura di progettazione".

Definisce le modalità con le quali ADR garantisce il rispetto dei requisiti e degli standard normativi ai fini della Certificazione d'Aeroporto, nell'ambito delle attività di progettazione codificate nella relativa istruzione operativa aziendale di "Pianificazione e Progettazione".

La procedura assicura altresì il corretto espletamento delle progettazioni ai fini della safety aeroportuale e della gestione del processo di Change Management.

E-33-PRO02: "Procedura istanza per ostacoli permanenti/temporanei".

Definisce le modalità con cui vengono gestite le istanze per ostacoli permanenti o temporanei. Si applica a tutte le richieste di valutazione che originino da parte di una qualsiasi Unità Organizzativa ADR o da parte di un sub-concessionario.